1867

Nº 58

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		» 52	27	15

FIRENZE, Mercoledì 27 Febbraio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, e Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 3487 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli allegati al secondo progetto del bilancio passivo del Ministero dell'estero per l'anno 1867;

Vista la legge 29 dicembre cadente, con cui venne autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno suddetto;

Ritenuta l'urgenza di provvedere al servizio consolare nell'Impero Austriaco;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. Sono istituiti Nostri consolati a Vienna ed a Trieste.

Il primo avrà giurisdizione in tutto il territorio componente l'Arciducato d'Austria, la Moravia, la Slesia, la Gallizia, la Boemia, l'Ungheria, la Transilvania e la Stiria; ed il secondo nei territori di Carinzia, Carniola, Dalmazia e in tutto il litorale d'Istria e del Quarnero.

Art. 2. Ai suddetti consolati saranno destinati ufficiali di prima categoria, i quali godranno dei seguenti assegnamenti locali:

Vienna, console . . . . L. 15,000
Id. vice console . . . . . . » 3,000
Trieste, console . . . . » 15,000
Id. vice console . . . . . . » 3,000
Id. id. con residenza a Fiume » 6,000
Id. id. con residenza a Ragusa » 6,000

Art. 3. Il ruolo del personale consolare di 1ª categoria è modificato nella seguente conformità, cioè:

Nº degli ufficiali	GRADO	Stipendio di ciascun grado e classe	Spese per ogni grado e classe
9	Consoli generali di 1ª classe L.	8,000	72,000
10	Id. di 2ª classe »	6,000	60,000
14	Consoli di 1ª classe . . . . »	4,500	63,000
15	Id. di 2ª classe . . . . »	4,000	60,000
19	Vice consoli di 1ª classe . . »	3,000	57,000
23	Id. di 2ª classe . . »	2,500	57,500
26	Id. di 3ª classe . . »	2,000	52,000
3	Giudici addetti ai consolati di Levante. . . . . »	»	12,000
	TOTALE . . .	. . . .	433,500

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, li 30 dicembre 1866.

VITTORIO EMANUELE.

VISCONTI-VENOSTA.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del ministro delle finanze;

Vedute le domande degli infraindicati individui dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acqua da fiumi e torrenti del pubblico demanio, e di occupare pure ad uso privato alcuni tratti di spiaggia marina e lacuale;

Ritenuto che le derivazioni ed occupazioni medesime non recano, per quanto consta dalla inchiesta amministrativa regolarmente istruttasi per ciascuna delle relative domande, alcun pregiudizio al buon governo delle proprietà del pubblico e privato demanio, nè allo interesse dei terzi, quando si osservino le opportune cautele;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico. È fatta facoltà, senza pregiudizio dei legittimi diritti dei terzi, agli individui accennati nel seguente elenco di praticare le derivazioni d'acqua, e le occupazioni di spiaggia, per gli usi, la durata, e mercè l'annua corrisposta alle finanze nello stesso elenco indicati, e sotto la esatta osservanza delle condizioni rispettivamente espresse in ciascun atto di sottomissione passato dai richiedenti.

Il ministro delle finanze è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti, e di rilasciare quindi a ciascun concessionario un estratto del medesimo per la parte che lo riguarda, quale estratto sarà a cura del titolare ritirato dall'ufficio di registro in luogo, previo pagamento della tassa dovuta.

Dato a Firenze, addì 31 gennaio 1867.

VITTORIO EMANUELE.

A. SCIALOJA

Nº d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	Oggetto della Concessione	DATA dell'atto di sottomissione ed ufficio davanti cui venne celebrato	DURATA della Concessione	Prestazione annua a favore delle finanze dello Stato
1	Podestà Domenico	Derivazione d'acqua dal torrente *Gromolo* in territorio di Sestri Levante, circondario di Genova, ad uso di una ruota verticale per una macina nel molino a cereali che si propone di costruire nello stesso territorio di Sestri Levante.	5 aprile 1866 Sottoprefettura di Chiavari	Anni 30 a far tempo dalla data del presente decreto	25 »
2	Lagorio Filippo	Derivazione d'acqua dal torrente *Impero* in territorio di Gazzelli, circondario di Porto Maurizio, ad uso di un molino a due macine per granaglie, e di un frantoio e levatoio da olivi, che possede nello stesso territorio di Gazzelli, e costruiti in virtù della concessione fatta al suo autore Giovanni Battista Ascheri con Regie patenti 29 aprile 1831; quali Regie patenti cesseranno di avere effetto dalla data del presente decreto, da qual epoca cesserà pure l'annualità di lire quaranta portata dalle patenti medesime.	30 giugno 1866 Prefettura di Porto Maurizio	id.	60 »
3	Brusco Giovanni Battista . .	Derivazione d'acqua dal torrente *Graveglia* in territorio di Nè, circondario di Chiavari, ad uso di un molino a cereali ad una ruota e macina, che si propone di costruire nello stesso territorio di Nè.	10 luglio 1866 Sottoprefettura di Chiavari	id.	10 »
4	Bisio Domenica moglie Molinari.	Derivazione d'acqua dal torrente *Scrivia* in territorio di Serravalle Scrivia, circondario di Novi Ligure, ad uso di un molino per cereali a quattro macine, che si propone di costruire nello stesso territorio di Serravalle Scrivia.	27 luglio 1866 Sottoprefettura di Novi Ligure	id.	100 »
5	Rolla Luigi Antonio	Derivazione d'acqua dal canale o torrente *Guercio* in territorio di Lerici, circondario di Spezia, ad uso di un molino a cereali, che si propone di costruire nello stesso territorio di Lerici.	8 agosto 1866 Sottoprefettura di Spezia	id.	20 »
6	De Pietri Domenico. . . .	Derivazione d'acqua dal torrente *Vara* in territorio di Beverino, circondario di Spezia, ad uso di un molino a grano a due macine, che si propone di costruire nello stesso territorio di Beverino.	9 agosto 1866 Sottoprefettura di Spezia	id.	20 »
7	Geri Gioachino	Derivazione d'acqua dal fiumicello *Borro del Romitorio* in territorio di Castiglion Fibocchi, circondario di Arezzo, ad uso di un molino a grano che si propone di costruire nello stesso territorio di Castiglion Fibocchi.	11 agosto 1866 Prefettura di Arezzo	id.	15 »
8	Gerodetti Francesco, Vella Antonio, Ramasco-Victor Vittore, Corta Lorenzo e Ramasco-Victor Antonio.	Derivazione d'acqua dai torrenti *Cervo* e *Morezza*, in territorio di Sagliano Micca, circondario di Biella, ad uso cioè di un lanificio in quanto al primo; di una piccola fucina riguardo al secondo; di un molino a cereali a due macine; carderia di lana e due macchine soffianti relative riguardo al terzo; di un lanificio riguardo al quarto; di una pesta da olio riguardo al quinto, tutti opificii che possedono nello stesso territorio di Sagliano Micca.	11 agosto 1866 Sottoprefettura di Biella	id. Geredotti . . . . L. 80 Vella . . . . . » 10 Ramasco Vittore . . » 20 Corte . . . . . » 30 Ramasco Antonio . . » 10	150 »
9	Nesci Giuseppe	Derivazione d'acqua dal torrente *Bottino* in territorio di Città di Castello, circondario di Perugia, ad uso di un molino a grano ad una sola macina, che possede nello stesso territorio di Città di Castello.	17 novembre 1866 Prefettura di Perugia	Anni 30 a far tempo dalla data del presente decreto	20 »
10	Brincivalli Paolo	Derivazione d'acqua dal torrente *Scalocchio* in territorio di Apecchio, circondario di Urbino, ad uso di un molino a cereali, che si propone di costruire nello stesso territorio di Apecchio.	28 settembre 1866 Sottoprefettura di Urbino	id.	30 »
11	Regis Felice	Derivazione d'acqua dal torrente *Ermena* in territorio di Mondovì, capoluogo di circondario, ad uso di una manifattura di ferro, che possede nello stesso territorio di Mondovì.	29 settembre 1866 Sottoprefettura di Mondovì	id.	30 »
12	Guglielmi Giuseppe e Lorenzo fratelli e soci.	Derivazione d'acqua dal torrente *Impero* in territorio di Seborga, circondario di San Remo, ad uso di un molino a grano che ivi possedono per acquisto fattone da Michelangiolo Biancheri, ed inoltre per l'irrigazione di territorii e per l'esercizio di un frantoio in sostituzione dell'altra derivazione dal torrente stesso loro concessa all'uopo con Regio decreto 31 ottobre 1860, la quale dovrà essere distrutta in modo assoluto.	15 ottobre 1866 Sottoprefettura di San Remo	Anni 24 a far tempo dal 31 ottobre 1866	50 »
13	Fabbricatti Carlo, Giuseppe, Bernardo ed Ottaviano fratelli.	Derivazione d'acqua dal fiume *Carione* in territorio di Carrara, circondario di Massa Carrara, ad uso di una sega da marmi e sei telai, che si propongono di costruire nello stesso territorio di Carrara.	2 novembre 1866 Prefettura di Massa Carrara	Anni 30 a far tempo dalla data del presente decreto	80 »
14	Balbis Bertone di Sambuy conte Augusto.	Derivazione d'acqua dal fiume *Po* presso San Mauro, circondario di Torino, ad uso di un molino terragno, che si propone di costruire in quella località in sostituzione di quello natante sul Po, che dovrà essere esportato, per altri opificii congeneri, inoltre ad uso di irrigazione di venti ettari di terreno che ivi possede.	28 novembre 1866 Prefettura di Torino	id. L. 200 per la forza motrice L. 80 per la irrigazione	280 »
15	Gatti Giuseppe	Derivazione d'acqua dal torrente *Rea* e dal *Rivo Biavolo*, in territorio di Dogliani, circondario di Mondovì, ad uso di quattro opifizi che possede sullo stesso territorio di Dogliani, cioè un molino a cereali a due ruote detto di Monera, un maglio da fucina detto di San Quirico, un molino a cereali pur detto di San Quirico, composto di due ruote e battitore da canapa, ed altro molino detto Sottano composto di tre ruote.	5 dicembre 1866 Sottoprefettura di Mondovì	Anni 30 a far tempo dalla data del presente decreto	40 »
16	Tagliabue Costantino e Francesco fratelli	Derivazione d'acqua dal fiume *Lambro* in territorio di Carate Brianza, circondario di Monza, ad uso di un molino a cereali composto di tre ordigni, che possedono nello stesso territorio di Brianza e per uso di un setificio, che si propongono di costruire nella stessa località.	5 dicembre 1866 Sottoprefettura di Monza	id.	125 »
17	Bordigoni Stefano	Derivazione d'acqua dal fiume *Carione* in territorio di Carrara, circondario di Massa Carrara, ad uso di una sega da marmi, che si propone di costruire nello stesso territorio di Carrara	8 dicembre 1866 Prefettura di Massa Carrara	id.	40 »
18	Sarteschi Carlo, Luigi e Battista fratelli	Derivazione d'acqua dal torrente *Bedizzano* in territorio di Carrara, circondario di Massa Carrara, ad uso di una sega da marmi, che si propongono di costruire nello stesso territorio di Carrara.	13 dicembre 1866 Prefettura di Massa Carrara	id.	40 »
19	Mariani Sebastiano	Derivazione d'acqua dal torrente *Rassina* in territorio di Chitignano, circondario di Arezzo, ad uso di un molino a grano a due macine, che si propone di costruire nello stesso territorio di Chitignano.	22 dicembre 1866 Prefettura di Arezzo	id.	40 »
20	Zerbi cav. Genoese	Occupazione di terreno arenile sulla spiaggia marina del comune di Reggio Calabria, capoluogo di provincia, per costruire un molino a vapore per la macinazione dei grani.	15 giugno 1866 Prefettura di Reggio Calabria	id.	100 »
21	Comune di Viareggio . . .	Occupazione di terreno arenile e sito acqueo sulla spiaggia marina di Viareggio, circondario di Lucca, per uso di due stabilimenti balneari, che si propone di costruire in quella località.	18 agosto 1866 Prefettura di Lucca	Anni 16 a far tempo dal 18 agosto 1866	44 »
22	Gobbi Bazzoni Rosa. . . .	Occupazione di un tratto di spiaggia del lago di Como in territorio di Tremezzo, circondario di Como, per formarvi un piazzale con gradinata d'accesso al lago.	18 agosto 1866 Prefettura di Como	Anni 30 a far tempo dal 30 aprile 1865	15 »

S. M. in udienza del 31 gennaio e 7 febbraio 1867 si è degnata concedere il Sovrano *exequatur* ai signori:

Azemar Edoardo, console di Spagna in Napoli;

Reya di Castelletto Francesco, console generale d'Austria in Venezia;

Bloot G. Enrico, console di Danimarca in Venezia;

Don Jose Maria Fernandez Quiros, viceconsole di Spagna in Genova;

De Lucchi cav. Raffaele, console generale della Repubblica di Liberia in Genova.

S. M., sulla proposizione del ministro di grazia, giustizia e dei culti, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Con RR. decreti del 20 gennaio 1867:

Brusciotti Giovanni, cancelliere della pretura d'Azeglio, traslocato a quella di Pont;

Damiani Antonio, id. di Pancalieri, id. d'Azeglio;

Valese Giocondo, id. di Chiusa di Pesio, id. di Pancalieri;

Copperi Pietro Antonio, vicecancelliere al tribunale di Vercelli, nominato cancelliere alla pretura di Valgrana;

Magnago Raimondo, id. in soprannumero al tribunale di Susa, id. di Fiano;

Poggi Tullio, id. id. di Torino, id. di Chiusa di Pesio;

Rabone Vincenzo, reggente il posto di vice cancelliere al tribunale di Vercelli, rimasto in soprannumero, ricollocato in pianta e nominato vicecancelliere effettivo nello stesso tribunale;

Romano Filiberto, cancelliere della pretura di Novara, collocato a riposo dietro sua domanda;

Marini Fortunato, id. di Arquata del Tronto, dispensato dal servizio dietro sua domanda;

Gherghi Settimio, vicecancelliere alla pretura di Sassoferrato, nominato cancelliere alla pretura di Arquata del Tronto;

Carducci Achille, vicepretore a Terni, nominato reggente il posto di cancelliere alla prepretura di Bondeno;

Scotti Gavino, cancelliere della pretura di Castellabate, traslocato alla pretura di Airola;

Montemerlo Alessandro, id. di Sartirana, id. di Borgoticino;

Bovio Giovanni Pietro, id. di Spigno, id. di Sartirana;

Pozzi Alessandro, vicecancelliere nel tribunale d'Acqui, nominato cancelliere della pretura di Spigno;

Orlandi Onorato, giudice al tribunale di Teramo, collocato a riposo dietro sua domanda;

Conti Giuseppe, già pretore del 2° mandamento di Como, dispensato dal servizio con Regio decreto 29 agosto 1866, collocato a riposo per dispensa dal servizio;

Bonelli Pietro, aggiunto giudice presso l'ufficio del P. M. in Reggio Emilia, nominato pretore a Squillace;

De Pietro Enrico, esaminato ed approvato, id. a Staiti.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA.
(NUMERO 6).

Il ministro dell'interno, accertata ufficialmente la cessazione del cholera in Porto Empedocle,

Decreta:

È revocata da oggi in poi la quarantena per le navi che approderanno negli scali del Regno provenienti da Porto Empedocle munite di patente netta.

Dato a Firenze, il 27 febbraio 1867.

Il ministro: RICASOLI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Condizioni per l'ammessione agli esami di volontario nel detto Ministero.

I candidati per il volontariato nel Ministero suddetto dovranno per l'ammessione all'esame presentare i seguenti documenti:

1° Fede di nascita da cui risulti l'età non minore di anni 18, nè maggiore di 28 (Art. 20 R. decreto 24 ottobre 1866, nº 3306);

2° Attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del proprio domicilio;

3° Attestato di esame di licenza in uno dei licei o istituti industriali e professionali dello Stato;

4° Atto di assegno da cui consti che il candidato possa convenientemente mantenersi nella capitale del Regno durante il volontariato.

I candidati quindi saranno ammessi a fare esperimento verbale e scritto della loro idoneità dinanzi ad un'apposita Commissione, secondo le norme che saranno date con decreto ministeriale, e giusta il programma già approvato, concernente le seguenti materie:

1° *Lingua italiana e francese:*

Composizione in forma di relazione o lettera.

2° *Calligrafia:*

Saggi di bella scrittura.

3° *Aritmetica:*

Operazioni sugli intieri e sulle frazioni ordinarie e decimali — Regole di proporzioni applicate.

4° *Geografia:*

Elementi di geografia generale — Nozioni speciali sulla geografia d'Italia.

5° *Storia*:

Storia d'Italia dal 1799 sino al presente.

6° *Diritto politico, amministrativo e commerciale*:

Statuto — Leggi sull'Amministrazione comunale e provinciale — Sul Consiglio di Stato — Sulla Corte dei conti — Codice di commercio — Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Firenze, li 22 febbraio 1867.

Il ministro: F. CORDOVA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Avviso di concorso.

Si rende noto al pubblico per norma di chi possa avere interesse che sono poste nuovamente a concorso le seguenti cattedre nell'Istituto industriale e professionale di Vicenza, poichè nel primo concorso la Commissione esaminatrice non stimò bastevole l'ispezione dei titoli presentati a comprovare il merito dei concorrenti:

1° Di matematica, geometria descrittiva e geometria pratica . . . . L. 2,200

2° Di fisica e meccanica generale, ed applicata . . . . L. 2,200

3° D'economia industriale e commerciale, diritto ed estimo . . . . L. 1,760

Il concorso sarà per titoli e per esame.

Farà titoli da prendersi in considerazione per il conferimento delle cattedre anzidette:

1° La pubblicazione di opere relative;

2° Il disimpegno lodevole di uffici nel pubblico insegnamento relativi alle materie od in impieghi attinenti alle scuole che hanno rapporto con la cattedra che sarà richiesta.

L'esame sarà per iscritto ed orale.

I temi verranno dati nel giorno 4 marzo prossimo dalla Commissione esaminatrice presso l'Università di Padova, giusta le norme che all'apertura dell'esame verranno stabilite dalla Commissione medesima.

Le domande e i documenti dovranno essere inviati al rettore dell'Università di Padova prima del 28 febbraio corrente.

I concorrenti che hanno già esibiti i loro titoli al commissario del Re od alla prefettura di Vicenza potranno senz'altro presentarsi all'Università di Padova nel giorno dell'esame, essendo i loro titoli stati rimessi direttamente a quel rettorato dell'Università.

Firenze, addì 7 febbraio 1867.

Il direttore capo della 2ª divisione
MAESTRI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

(*Terza pubblicazione*)

Si è chiesto il tramutamento al portatore della rendita iscritta sul Gran Libro del Debito pubblico, consolidato 5 0/0, di lire 195 sotto il n° 54884 a favore di Silva Antonia, nata Silva, fu Pietro, domiciliata in Agliè, allegandosi l'identità della persona della medesima con quella di Silva Antonia, fu Domenico, domiciliata in Agliè.

Si diffida perciò chiunque possa avere interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà operato il chiesto tramutamento.

Torino, 8 febbraio 1867.

Pel direttore generale
L'ispettore generale: M. D'ARIENZO.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Si legge nel *Daily News*:

Il segretario del Comitato riformista di Birmingham ha ricevuto la seguente lettera dal signor Bright:

Rochdale, 18 febbraio:

Vi ringrazio, signore, della vostra nota e dell'invio fattomi di una copia delle relazioni votate nel gran *meeting* di martedì passato. Credo che tutto quello che dite del governo e delle decisioni proposte alla Camera è essenzialmente vero: spero che non verrà fatto il tentativo di stabilire una legislazione su quelle decisioni.

La questione della riforma non può essere trattata in modo soddisfacente per il popolo dai nemici dichiarati della riforma. Val meglio per noi aspettare il momento in cui avremo un governo onestamente favorevole a quel provvedimento prima di pensare a fare un nuovo sforzo nella Camera dei Comuni.

Spero che tutte le classi dei partigiani della riforma nel paese si uniranno per formulare la manifestazione della opinione loro, tale che la legislatura sia costretta ad agire onestamente e generosamente con la questione della rappresentanza nazionale.

Io reputo che a Birmingham la classe media è pronta ad agire di gran cuore, e d'accordo con gli operai. Spero che si farà tra voi e per tutto il regno una unione intera.

Sono, ecc. BRIGHT.

— Il *Morning Post* ha da Dublino:

Le truppe sono accantonate in varii luoghi della contea, e pare impossibile che una mano di ribelli possa scappare. Si crede generalmente che sono sfuggiti traversando le montagne tra Kenmare e Cahirciveen.

Il modo con cui gl'insorti sono scappati dalla montagna Toomies, quasi a vista di un corpo di truppe prova che debbono essere guidati da un capo sperimentato. Ora è noto che Stephens passò diciotto mesi o due anni in quel luogo nei 1859 e 1860.

I negozianti di Killarney non hanno favoreggiato l'impresa recente dei Feniani, ma nelle classi inferiori i ribelli sono tenuti in grande stima. Ad un tale che è noto per aver dato molte notizie sui Feniani, sono stati rotti i cristalli delle finestre.

La strada tra Kenmare e Sneem è sorvegliata. Ad una certa ora della notte una pattuglia esce dalle due città e gli uomini si riuniscono a mezza strada; la distanza tra queste due città è di circa 16 miglia. Su tutte le strade che si diramano da Kenmare sono poste delle sentinelle.

— La questione del *Tornado* contribuisce non poco a fare precaria la situazione del ministero britannico. Dopo che lord Stanley ha presentato al Parlamento la corrispondenza diplomatica scambiata per quell'argomento tra i gabinetti di Londra e di Madrid, nelle due Camere si è formato un partito che propone di dare un voto di biasimo al ministro degli affari esteri per la condotta da lui serbata in quella congiuntura.

Alla Camera dei lords, lord Clanricarde deve prendere la iniziativa. Ad ogni modo il Ministero Derby, non ostante la sua breve esistenza, è già nella opinione pubblica assolutamente demolito. (*Memorial Diplomatique*)

— Si legge nel *Morning Post*:

Il Congresso americano ha dato il colpo finale alla indipendenza politica degli Stati del Sud.

Dopo il vano tentativo fatto dal Senato per modificare il provvedimento passato dalla Camera dei rappresentanti, ora è accettato un *bill* col quale ogni governo civile è sospeso nel Mezzodì fino a quando gli abitanti daranno il consenso a quello che stranamente chiamasi emendamento costituzionale.

Il suffragio deve essere universale nel più ampio significato della parola, e coloro che erano schiavi ed ora sono affrancati, nell'interesse della libertà debbono avere la franchigia. Tutti l'avranno, meno quelli che presero parte alla ribellione, cioè il gran nucleo della popolazione del Sud.

L'opera di ricostituire l'unione pare abbandonata definitivamente; il Presidente non ha potere e il Congresso fa di tutto per impedire al popolo del Sud il possesso di ogni potere politico. Il progetto passato ora dal Congresso mira a stabilire un governo semplicemente militare in tutto il Sud, ed a sospendere virtualmente in tutto quel territorio l'atto dell'*habeas corpus*.

FRANCIA. — Si legge nella *France*:

Ecco giusta le nostre ultime informazioni quali sarebbero le modificazioni che verrebbero introdotte nel progetto di legge sulla stampa:

La cauzione che nel progetto di legge era fissata ad 80,000 franchi per i giornali di Parigi, e 40,000 franchi nei dipartimenti, per le città aventi una popolazione superiore alle 100,000 anime rimarrebbe quale è adesso.

Il bollo pei giornali di Parigi e dei dipartimenti sarebbe mantenuto quale è: i giornali scientifici non avrebbero bollo, ma non potrebbero per conseguenza portare annunzi.

Si assicura del pari che verrebbe pure modificata la parte della legge che si riferisce alle pene.

Non essendo aumentata la cauzione, le pene pecuniarie saranno probabilmente diminuite.

Il diritto di sospensione e di soppressione che nel progetto era così largamente accordato ai tribunali correzionali, sarebbe limitato soltanto a pochi casi.

Vi ha pure una grande probabilità che, si voglia rinunziare a privare della sua inviolabilità parlamentare il deputato scrittore.

Dimani, 25, le sezioni nel Consiglio di Stato della legislazione e dell'interno si riuniranno nuovamente per continuare la discussione del progetto, che potrà venir presentato dentro la settimana all'Assemblea generale del Consiglio di Stato.

— Lo stesso giornale dice:

Sappiamo da fonte sicura che unitamente alla grande questione dell'arruolamento dell'esercito cammina pure la questione secondaria dell'organizzazione, che è stata presentata ad una Commissione, e che sono giornalmente sentiti in proposito gli uomini più competenti.

Stabilita una volta la base del contingente, fissata irrevocabilmente la legge sul numero degli uomini da mantenere, non vi ha dubbio che gli uomini del mestiere non vengano chiamati a dare la loro opinione sulle modificazioni da introdursi nei diversi corpi dell'armata.

Sono già stati elaborati molti progetti, e già sottoposti a chi di diritto, ma non è stata ancor presa nissuna decisione in proposito.

PRUSSIA. — La *National Zeitung* dice che tenendo conto delle elezioni supplementarie, il partito conservatore disporrebbe nel Parlamento del Nord di 107 voti; i vecchi liberali di 21, i liberali di 41, i clericali di 11, i polacchi di 13.

Il governo disporrebbe adunque di 128 voti.

La maggioranza assoluta per 297 voti, essendo di 149, non mancherebbero al governo che 21 voti, che otterrà senza grande difficoltà.

— La *Kreuz Zeit.* dice:

Giusta il risultato delle elezioni al Parlamento del Nord, l'opera la più feconda che adempirà quest'Assemblea, dipenderà specialmente dall'attitudine che prenderanno i vecchi liberali ed i nazionali degli Stati prussiani, non che da quella dei conservatori e degli amici del governo negli Stati alleati.

I voti dei deputati conservatori sassoni avranno specialmente un gran peso, perchè negli altri Stati confederati i conservatori sono generalmente molto isolati.

Il progetto di costituzione contiene le più efficaci garanzie di uno sviluppo fecondo e di un grande slancio per la vita nazionale tedesca.

Tutti questi benefici saranno forse sagrificati a futili teorie ed esposti a cadere contro l'urto delle mene funeste dei partiti?

Per fortuna questo pericolo non è tanto imminente.

Si sa che i governi del Nord si sono impegnati per trattato a mantenere il progetto di costituzione stabilito fra loro come base delle nuove relazioni federali a meno che questo progetto non subisca importanti modificazioni per parte del Parlamento.

Inoltre la Prussia, la quale non ha certamente interesse che il progetto da lei presentato venga modificato in senso democratico, è stata autorizzata dai suoi alleati a dirigere i lavori parlamentari.

La direzione è adunque affidata a mani energiche.

Aggiungiamo che un gruppo di amici della patria prende parte a questa assemblea, e che esso potrà contribuire energicamente ad impedire i disordini e le follie.

Infine si può dire che quando non si potesse far altro, meglio varrebbe che la Confederazione del Nord esistesse per qualche tempo senza Parlamento anzichè vederla abbandonata alla balìa di una cattiva maggioranza parlamentare. Qui non si tratta di una costituzione che abbia forza di una legge, si tratta di farne una.

AUSTRIA. — Si scrive da Vienna, 21, all'*Etendard*:

Corrispondenze da Praga annunziano che la opposizione del partito tcheko che pareva sul principio dovesse prendere proporzioni inquietanti sta per svanire.

Si assicura che il principe Schvarzenberg, il quale pare voglia romperla coi suoi, si sia riavvicinato all'attuale Ministero sino al punto di dichiarare che la strada sulla quale si era posto il signor di Beust era la sola che potesse condurre l'Austria a consolidarsi.

È probabile che la Dieta di Praga imiti ben presto l'esempio delle altre Diete ed accetti anch'essa di gran cuore i fatti compiti.

— L'*Ag. Havas* ha da Vienna, 23:

Nella Dieta boema la Commissione dell'indirizzo ha proposto un indirizzo nel quale è detto che i Boemi non vogliono mandar deputati che ad un Reichsrath consultivo.

BAVIERA. — La *Baier Zeit.* del 24 annunzia che il re di Baviera ha sanzionate le risoluzioni state prese nella conferenza di Stuttgard.

La ratifica della Baviera è stata mandata ai rappresentanti del re a Stuttgard, Carlaruhe e Darmstadt.

RUSSIA. — Si legge nel *Journal de St-Pétersbourg*:

Le assicurazioni pacifiche contenute nel discorso pronunciato dall'imperatore Napoleone III all'apertura della sessione legislativa saranno accolte con uguale soddisfazione da tutti coloro che hanno interesse a che la pace generale non venga turbata; e sono questi la grande maggioranza in Europa.

Questa soddisfazione potrebbe essere attenuata dalla sorpresa o dalla incredulità risultanti da un esame troppo rigoroso delle forme delle quali alcune di queste assicurazioni sono rivestite.

Parlando specialmente della Russia S. M. si esprime nel modo seguente:

« La Russia animata da intenzioni concilianti è disposta a non separare nella questione di Oriente la sua politica da quella della Francia. »

Questo omaggio, reso ad intenzioni un giorno mal apprezzate, prova che non bisogna mai dubitare del trionfo della verità, e che sono passati quei tempi nei quali nelle viste ambiziose, così gratuitamente attribuite alla Russia, si trovava ragione per suscitarle contro le diffidenze e le passioni d'Europa.

Quanto alla politica della Russia in Oriente, essa tende e non cessò mai di tendere inalterabilmente allo stesso scopo, cioè allo sviluppo pacifico e progressivo di tutte le popolazioni dell'Oriente senza distinzione nè di culto, nè di origine.

A tal fine il gabinetto imperiale si è sempre sforzato di prevenire le commozioni che dovevano inevitabilmente risultare dai fatti che si sono compiti sul Danubio.

La maggioranza delle potenze europee, compresa la Francia, giudicarono necessario accettare questi fatti, la Russia, libera oramai di non consultare che le sue simpatie pei suoi correligionari seguì l'andamento degli avvenimenti da lei preveduti e predetti esortando sempre le parti interessate alla conciliazione.

Quando sorsero in Oriente complicazioni sanguinose, il gabinetto imperiale potè primo prendere l'iniziativa per un accordo comune fra le grandi potenze ad oggetto di calmare questi conflitti e prevenirne la replica consigliando alla Porta di adottare misure che potessero conciliare il mantenimento dell'impero ottomano collo sviluppo e colla prosperità delle popolazioni cristiane d'Oriente.

Sgraziatamente questo accordo non si stabilì presto così come lo reclamava la grave urgenza degli avvenimenti. Mentre scorreva il sangue ci ingannavamo ancora sull'importanza del movimento e sull'inevitabile necessità di prendere in considerazione i lagni secolari della nazionalità d'Oriente.

Il sistema di violenta repressione suggerito a Costantinopoli finì in una guerra di sterminio fra i Candiotti e le truppe turco-egiziane.

Deplorando l'inefficacia dei suoi consigli e dei suoi passi, il gabinetto imperiale sdebitandosi dei suoi doveri d'umanità verso i suoi correligionari, aspettò ritornassero ad un provvido apprezzamento le potenze europee, le quali non dividevano le sue opinioni e che si rifiutavano di associarsi a lui altrimenti che in teoria.

Il discorso pronunziato al Corpo legislativo prova che questo ritorno per parte della Francia è compito.

Di fronte ad un risultato così favorevole agli interessi del mondo civile, sarebbe puerilità il discutere a chi spetti l'iniziativa, a chi la priorità, quale sia la potenza che si separò e quale quella che raggiunse l'altra.

Ora specialmente per quelli che non han mai abbandonata la strada sulla quale oggi s'incontrano colla Francia, si tratta di por fine alle calamità che agitano l'Oriente e che minacciano tutta l'Europa.

AMERICA. — Si legge nel *Times*, 22 febbraio:

La Camera dei rappresentanti ha passato un progetto di legge che autorizza l'emissione di 100 milioni di dollari in biglietti di Stato, per sostituirli ai biglietti a interesse accumulato.

La Borsa è chiusa per l'occasione dell'anniversario della nascita di Washington.

La nave *Australasia* è stata trattenuta un giorno da una terribile tempesta.

Nuova York, 22:

Il ministro americano a Buenos Ayres ha offerto alla Confederazione Argentina la mediazione nelle controversie col Paraguay.

Le notizie qui giunte dal Messico dicono che dopo la partenza dei Francesi il generale Marquez ha proclamato lo stato di assedio nella capitale.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Ci scrivono:

Debbo segnalarle un nuovo sistema di ripari contro le capricciose e sgraziatamente troppo frequenti irruzioni dei fiumi che solcano l'Italia specialmente nella regione settentrionale. Lo sperimento qui fatto di tal sistema, per alcuni anni, in località difficili, ne ha già dimostrata l'efficacia e potenza. Ne è inventore il signor Giuseppe Caretta, il quale non risparmiando studii e fatiche per riuscire nell'intento suo, s'è acquistato largo titolo alla lode ed alla gratitudine del paese, cui porge modo di conservare all'agricoltura tanta parte di suolo ubertoso.

Spero quanto prima farle conoscere su questo importante sistema maggiori particolari.

— La *Gazz. di Venezia* pubblica:

Ad esempio di quanto si è fatto in altre città, viene istituita in Venezia la Società per la lettura popolare. Lo scopo di questa è di formare una biblioteca ad uso del popolo, procurando i migliori libri per la lettura nei locali della biblioteca, o a domicilio. Chiunque può essere ammesso a socio. Il contributo è di centesimi dieci alla settimana, o centesimi 40 al mese, anticipati, per ogni socio. Soci fondatori sono quelli che fanno il dono di lire trenta almeno. La Commissione promotrice confida che gli amici sinceri del miglioramento intellettuale e morale della patria nostra risponderanno a questa iniziativa col loro concorso.

La Commissione promotrice

Antonio De Petris, avv. — Giovanni Biasutti, prof. — Francesco Mazzi, prof. — Ermanno Usigli, avv. — Francesco Bombardella, avv. — Antonio Locatelli fu Angelo (cassiere inter.)

— Riferiamo dal *Panaro* la seguente lettera:

All'Ill.mo sig. marchese Giuseppe Campori, presidente del Comitato di beneficenza in Modena.

Modena, li 23 febbraio 1867.

Avendo il Governo messa a mia disposizione la somma di lire 1,500 per spese di rappresentanza, non credo di poterne fare un uso migliore che convertirla in opera di beneficenza specialmente nella corrente stagione in cui i bisogni della classe povera si fanno maggiormente sentire. Ho divisato quindi di ripartire la detta somma nella seguente misura: A Modena lire 500, ed altre lire 250 a ciascuno dei quattro comuni di Mirandola, Pavullo, Carpi e Finale.

Nel darle di ciò comunicazione la prevengo altresì che la suddetta somma di lire 500 verrà quanto prima messa a di lei disposizione per essere distribuita alla classe bisognosa in quel modo che codesto Comitato stimerà più conveniente.

Il prefetto
VIANI.

— Nella sera del 23 corrente si adunarono a fraterno banchetto, nell'Albergo dell'Aquila d'oro, gli uffiziali padovani che trovansi qui in servizio od in licenza.

Dei 123 ufficiali padovani che militano presentemente nell'esercito nazionale, ben *quarantatre* erano convenuti a festeggiare la liberazione delle native contrade ed il loro ritorno dopo tante sì lunghe e svariate vicende, presso le proprie famiglie. Questa eletta di valorosi e veramente benemeriti concittadini nostri ci presentava la storia vivente dell'italico risorgimento: v'erano i soldati difensori di Palmanova, di Vicenza, di Treviso, di Venezia e di Roma; i soldati di Goito, di Sommacampagna e di Novara; i volontari di Palestro, di Vinzaglio, di Confienza, di Como, di Varese, di Rezzate, di San Martino; i volontari dell'Emilia; i liberatori di Perugia, di Spoleto, di Pesaro; i vincitori di Castelfidardo; gli espugnatori di Ancona, di Gaeta, di Messina, di Civitella; gli arditi e fortunati vincitori di Calatafimi, di Palermo, di Milazzo, di Regio Calabro, e del Volturno; i temuti, perseveranti persecutori del brigantaggio borbonico e pontificio; i prodi infine che nelle ultime battaglie fecero splendida testimonianza che l'antico valore, qualunque ne sia la fortuna, negli italici cuori vive fiero, indomato.

Era bello vedere questi valorosi, fregiati il petto delle medaglie del valore militare, e di croci cavalleresche acquistate sui campi di battaglia, propinare lieti e concordi alla patria risorta; ricordarne le sventure e le glorie; dimenticare i disagi, i pericoli, i dolori dell'esilio; mostrarsi soddisfatti e contenti del premio ottenuto colla liberazione del proprio paese, dignitosamente modesti, non menare vanto di quanto patirono e operarono a pro dell'Italia.

Al banchetto assisteva il sindaco, comm. Andrea Meneghini, che con affettuose e commoventi parole, ricordati i meriti dei valorosi padovani, presenti ed assenti, che alla redenzione della Patria diedero il tributo del proprio braccio e del proprio sangue, ne li ringraziava in nome della città. — Padova può andare fra le città italiane giustamente superba di avere dato alle guerre della nazionale indipendenza tanti soldati, e di contare tra i suoi figli tanti ufficiali prodi e onorati nell'esercito italiano. Ricevuto infine il saluto di un vecchio loro amico, che fu testimone di quanto dal 1848 ad oggi benemeritarono dell'Italia questi valorosi, la bella adunanza si sciolse, lieta di avere attestato la fraterna concordia, la devozione e la fede che fanno ammirato e sacro alla nazione il prode suo esercito. (*Gazz. di Padova.*)

— Si legge nel *Constitutionnel*:

A Parigi si pagano ventiquattro soldi per una dozzina d'uova; erano ben più care due anni fa in America, e che lo fossero si può giudicarlo dalla seguente carta che a quel tempo stava affissa nelle sale da pranzo di *Corinthian Hale*, ed ecco i prezzi che vi si trovano segnati:

Beefsteack alla cipolla	fr.	37 50
Costolette di vitella o di montone	»	25 »
Patate fritte od al latte	»	10 »
Burro	»	10 »
Ova strapazzate	»	15 »
Un uovo affogato	»	5 »
Ostriche fritte od alla graticola	»	37 50
Ostriche fresche (alla dozzina)	»	25 »
Zuppa d'ostriche	»	32 50
Frittata comune	»	20 »
Frittata coll'erbe	»	25 »
Mezza chicchera di caffè	»	20 »

Ma allora l'America era vicina alla crisi finale della guerra civile, e tutto si pagava con carta.

— Si scrive da Pietroborgo al *Nord*:

Giusta le indicazioni state date in novembre e dicembre ultimi scorsi dai differenti capi di provincia la situazione dell'affare dell'emancipazione dei servi in Russia al principio del 1867 sarebbe la seguente:

I paesani che rimangono ancora obbligati verso i loro padroni sono 3,965,110.

I paesani che si sono affrancati dai loro padroni ammontano a 5,810,607; gli atti di riscatto ascendono a 349,534,619.

Di questi ne furono messi già in vigore per la somma di 329,446,087 rubli, questa somma è così ripartita:

Debito dei proprietari verso le antiche istituzioni di credito	rubli	156,209,824
Certificati di riscatto	»	67,881,750
Seconda emissione di biglietti 5 0/0	»	38,768,100
Capitale rimpiazzato con rendita perpetua 5 1/2 per 0/0	»	65,341,226
Pagamenti fatti in moneta . .	»	1,189,529

— Si scrive da Montevideo alla *Patrie* che una Commissione nominata e presieduta dal contrammiraglio Coupvent Desbois ha presentato al generale Flores, presidente della Repubblica dell'Uruguay, un progetto per illuminare le imboccature del Plata.

Il generale ha approvato il progetto basato su studii idrografici stati fatti da ufficiali francesi.

— Il *Journal de l'arrondissement du Havre* dice che un dispaccio spedito martedì scorso da Agra, città dell'Indostan settentrionale, alle ore 3 della sera, arrivò mercoledì sera alle ore 11 55 ad Havre alla casa alla quale era diretto.

La distanza da Agra a Havre è di 2,000 e più leghe da 25 al grado, ma tenuto conto dei devii della rete telegrafica si può calcolare a 4,000 leghe circa lo sviluppo del filo telegrafico, 4,000 leghe che furono fatte in 21 ora.

— Si legge nella *Gazzetta Ticinese*:

Alla stazione di Olten fu attivato un nuovo apparato elettrico, di invenzione del sig. Hipp, che serve a controllare la maggiore o minore celerità dei convogli ferroviari e il numero dei vagoni attaccati a ciascun convoglio.

— Si scrive da Torreireja, 15 febbraio, alla *Corrispondencia* di Madrid:

Noi speravamo compiutamente cessato il terremoto, non avendo da ventiquattro ore più sentita nessuna scossa, quando ieri alle due e mezzo del mattino si riprodusse il terribile fenomeno; ne abbiamo sentito le oscillazioni ed il romore.

L'allarme fu generale abbenchè le scosse non sieno state così violenti come prima.

Oggi alle ore 10 30 v'ebbe un altro terremoto che si riprodusse alle ore 10 35, sicchè in 5 minuti sentimmo due scosse.

Siamo accampati sulle piazze, sulle strade od in capanne di paglia o di canne.

La maggior parte delle case minacciano rovina, le mura della chiesa minacciano cadere.

— Si scrive da Stettino, 17 febbraio, al *Moniteur*:

In molte provincie della Prussia esistono da gran tempo le associazioni fra i proprietari rurali di una certa categoria.

Queste associazioni portano il nome di *Provinzial Landschaften*, o società costituite di tutti i possessori di beni signoriali esistenti in questa od in quella provincia, ed aventi per iscopo di creare una cassa ipotecaria alla quale ogni socio ha diritto di ricorrere sino ad un certo limite e pagando un tasso d'interesse privilegiato.

La Società emette contro ipoteca dei buoni fruttanti il 3 1/2 ed il 4 0/0 d'interesse, di cui il 1/2 0/0 è impiegato nell'ammortimento.

Questi buoni che basano sulla garanzia solidale di tutti i membri della *Landschafte* senza eccezione, sono accettati dappertutto come uno dei migliori titoli messi in circolazione.

Questo sistema che data dai tempi di Federico il Grande, e che si raccomanda non solo come mezzo di credito, ma anche come punto di unione fra tutti i grandi coltivatori di una provincia, e come ostacolo al monopolio ed alla centralizzazione, ha reso grandi servigi alla grande agricoltura.

Viene però rimproverato di essere rimasto troppo esclusivo, e di contribuire a porre in evidenza le disparità dei mezzi di credito di cui dispongono le diverse zone della proprietà rurale.

E perciò nella Pomerania si tenta supplirvi col creare alcuni stabilimenti aperti a tutti i possessori di stabili.

— Il signor Vreto, vice console della Grecia a Parigi, ha pubblicato l'*Almanacco nazionale della Grecia per l'anno* 1867. Un libro scritto in lingua greca moderna si legge con stupore, perchè vi si trovano le stesse lettere, le stesse parole, le stesse declinazioni, le stesse coniugazioni che sono in Plutarco. Talvolta vi sono alcune forme nuove tolte dalle lingue moderne; per esempio il futuro si fa come quello del tedesco e dell'inglese, con un ausiliare (*werde, will* — in greco *tha*) che si unisce al presente. Ma la grande differenza tra il greco moderno e l'antico è la posizione dei vocaboli, presa dalle lingue neo-latine, che si è sostituita alla inversione delle lingue antiche. Per esempio il greco antico diceva: « Gran signore sono; » i Greci moderni dicono come noi: « sono gran signore. » Però Hase disse un giorno al suo Corso di grammatica comparata: « L'italiano non è più latino; il neo-ellenico è sempre greco. La lingua di Omero non si è completamente trasformata come quella di Virgilio. Il greco moderno non è una lingua differente dall'antica, ma costituisce piuttosto una età differente; l'antica lingua più ricca, con la sintassi e la prosodia più complicate, con le inflessioni più delicate e più varie; la moderna più semplice e che supplisce alla struttura più dotta della lingua originale col meccanismo più agevole della posizione dei vocaboli. »

È vero che v'era una lieve differenza tra la lingua scritta e la lingua parlata, come tra la lingua parlata nelle varie regioni della Grecia vi era qualche varietà prova ne siano il dialetto dorico, ionico e attico. La sola difficoltà seria è la pronuncia. Ma il greco moderno come la lingua italiana e francese, domina sulle rive del Mediterraneo. In Egitto la lingua usata comunemente nelle transazioni commerciali è la greca. Lo stesso avviene su tutto il littorale dell'Asia Minore, e in tutti i porti del Mar Nero.

Il libro del sig. Vreto si estende lungamente nella parte filologica. Contiene uno studio sul greco moderno, una buona statistica della Grecia e la biografia delle notabilità contemporanee.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 25.

Camera dei Comuni. — Disraeli annunzia che il Governo propone d'introdurre quattro nuove franchigie nei borghi, cioè il diritto di votare: 1° sulla base dell'educazione, accordando il suffragio ai membri dell'Università, e delle professioni scientifiche; 2° a coloro che per un anno avranno depositato 30 lire sterline nella Cassa d'economia; 3° ai possessori di 50 sterline in beni immobili; 4° a coloro che pagano 20 scellini d'imposta diretta.

Queste franchigie daranno 112,000 nuovi elettori nei borghi. L'estensione delle medesime alle contee darebbe altri 78,000 elettori.

Disraeli propone delle misure contro la corruzione elettorale.

Lowe attacca il Governo.

Bright parla contro Lowe e il Governo.

Walpole dichiara che il Governo manterrà il *bill* o cadrà con esso.

Gladstone combatte le proposte di Disraeli come insufficienti.

Dopo viva discussione, alla quale presero parte parecchi oratori, la Camera si è aggiornata a giovedì.

Bukarest, 24.

Sono smentite le voci di cospirazioni e di arresti fatti in conseguenza delle medesime.

Vienna, 25.

La *Gazzetta di Vienna* confuta le censure fatte dalla *Nuova Stampa Libera* contro la politica del Governo nella questione di Oriente, e dichiara prive di fondamento le rivelazioni che lo stesso giornale pretende aver ricevuto da Costantinopoli, come pure le pretese trattative iniziate fra Beust e Stackelberg.

Nuova York, 25.

Notizie di Matamoras in data del 7 confermano la presa di Zacatecas da parte di Miramon e la fuga di Juarez.

Il generale Bazaine notificò ai francesi che trovansi nell'esercito messicano di non reclamare più la protezione della Francia. Molti di essi abbandonano quindi il servizio messicano.

Il rapporto della Commissione finanziaria del Senato disapprova il progetto adottato dalla Camera dei rappresentanti per l'emissione di cento milioni di dollari in biglietti dello Stato.

La Camera dei rappresentanti rifiutò il suo voto al progetto delle nuove tariffe.

Parigi, 26.

Chiusura della Borsa di Parigi.

	25	26
Fondi francesi 3 %	69 90	69 85
Id. 4 ½ %	99 90	99 85
Consolidati inglesi	91 ⅛	91 —
Cons. ital. 5 %	54 15	53 85
Id. fine febbraio . . .	54 10	54 —
Valori diversi.		
Azioni del Cred. mobil. francese . . .	510	507
Id. italiano	—	—
Id. spagnuolo	307	307
Azioni str. ferr. *Vittorio Emanuele* .	90	87
Id. Lombardo-venete	417	416
Id. Austriache	418	417
Id. Romane	90	90
Obbligazioni str. ferr. Romane	126	126
Id. prest. austriaco 1865 . .	328	328
Id. in contanti	335	333

Corfù, 24.

Si ha da Candia che nei giorni 13 e 14 febbraio avvenne uno scontro nella parte occidentale dell'isola. Ottomila turchi, usciti da Eraclion, furono battuti presso Gerakari perdendo due cannoni, cinque bandiere, cento muli, e lasciando parecchi prigionieri. Rinforzati con alcuni corpi giunti da Canea, tentarono di occupare la provincia di Selino, ma non vi riuscirono.

In un'altra parte dell'isola 2,500 insorti hanno battuto, nei giorni 11 e 12, un altro corpo di turchi.

Dopo questi fatti i combattenti conservano le rispettive posizioni.

Si annunziano nuovi massacri commessi dai Turchi.

I delegati cretesi ricusano di recarsi a Costantinopoli.

L'Assemblea cretese persiste nel domandare l'annessione alla Grecia

Venezia, 26.

È arrivato il generale Garibaldi alle ore 5 pomeridiane. Fu ricevuto dal Municipio, dalla Guardia Nazionale, da una Deputazione istriana e romana, e fu accolto dalla popolazione con grandi acclamazioni.

Parigi, 26.

Corpo legislativo. Dopo un vivo incidente sul processo verbale, Rouher risponde al discorso pronunciato ieri da Favre. Dice che questi, coll'asserire che il decreto del 19 gennaio era ispirato dalla necessità, mostrò di non conoscere l'imperatore, il quale dal suo avvenimento al trono non cessò mai di meditare sui bisogni del tempo. Soggiunge che i ministri dell'imperatore procureranno di realizzare ampiamente il programma liberale del 19 gennaio (*lunghi applausi*).

Ollivier applaude al decreto di gennaio.

Favre lo critica nuovamente.

Il Corpo legislativo adottò l'ordine del giorno puro e semplice con 241 voti contro 25.

Venerdì verrà nominata la Commissione del bilancio.

Praga, 26.

Il partito dell'autonomia boema riportò una grande vittoria. Tutta la nobiltà, votando coi nazionali, adottò con 156 voti contro 76 un indirizzo, col quale si protesta energicamente contro il Reichsrath e lo ristabilimento della Patente di febbraio, invocando i diritti della Costituzione della Boemia.

Nuova York, 26.

Si ha da Vera Cruz in data del 13: Le notizie che Miramon abbia attaccato Zacatecas, che in seguito sia stato battuto da Escobedo, e la fuga di Juarez, sono tutte confermate. Miramon ha quindi il giorno 4 battuto Escobedo presso S. Luis di Potosi.

La Camera dei rappresentanti ristabilì la tassa sul cotone.

Londra, 27.

Camera dei Comuni. Disraeli annunzia che il Governo ritira tutte le proposte sulle nuove franchigie e presenterà un progetto appena sarà possibile. Dice di non potere stabilire il giorno di questa presentazione, ma che probabilmente sarà giovedì della ventura settimana.

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO LA PERGOLA, ore 7 ½ — Rappresentazione della grandiosa opera-ballo del maestro Halevy: *L'Ebrea*.

TEATRO PAGLIANO — Riposo.

Domani, 28, rappresentazione della grandiosa opera-ballo: *Faust*.

Sabato 2 e martedì 5 marzo 1867 avranno luogo due grandi veglioni con ingresso alle maschere.

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da A. Morelli rappresenta: *Riccardo III*, replica.

TEATRO NUOVO, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da Gius. Peracchi rappresenta: *Un vecchio peccatore*.

TEATRO GOLDONI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da Luigi Aliprandi rappresenta: *L'onore vendica l'onore*.

TEATRO ALFIERI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da Lodovico Corsini rappresenta: *La visita al municipio — La pianella perduta nella neve*.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 26 febbraio 1867, ore 8 ant.

Il barometro è abbassato nelle ultime 24 ore di 3 a 4 mm. in tutte le stazioni: tuttavia la pressione dura ancora sopra la normale. Cielo coperto e qua e là nuvoloso. Mare calmo. Deboli i venti di libeccio e di maestro.

Alzato il barometro nel nord e alto sempre in Ispagna: però nel centro d'Europa, a Vienna, a Praga, a Trieste, abbassò di 10 mm.

Qui continuò a scendere nella mattina di 3 mm. Soffia il libeccio anche nell'alto, e la temperatura è assai superiore alla normale.

Nessun pericolo di burrasche: probabile che la stagione duri calma, e divenga caldo-umida continuando l'abbassamento del barometro.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze

Nel giorno 26 febbraio 1867.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72, 6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 758, 0	mm 755, 2	mm 753, 3
Termometro centigrado	11, 0	13, 0	8, 5
Umidità relativa	86, 0	80, 0	88, 0
Stato del cielo	nuvolo	nuvolo	sereno e nuvoli
Vento { direzione / forza	SO debole	SO debole	SO debole

Temperatura { massima + 15,0 / minima + 8,5 }

Minima nella notte del 27 febbraio + 7,5.

LISTINO OFFICIALE DELLA BORSA COMMERCIALE (Firenze, 27 Febbraio 1867).

VALORI	VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORRENTE L	FINE CORRENTE D	NOMINALE	PREZZI FATTI
Rendita Ital. 5% god. 1 gen. 67		56 55	56 52½	» »	» »	» »	» »
Impr. naz. tutto pagato 5% Lib.		70 80	70 75	» »	» »	» »	» »
» 3%		» »	» »	» »	» »	37 »	» »
Impr. Ferriere 5% god. 1 lugl. 66	840	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obb. del Tesoro 1849 5% p. 10 . . . . »	840	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Az. Banca Naz. Tosc. » 1 gen. 66	1000	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette Banca Nazionale nel Regno d'Italia . » 1 gen. 67	1000	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Cassa di sconto Toscana in sott.	250	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Banca di Cred. It. god.	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Az. del Cred. Mob Ital.		» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. Tabacco 5% god.	1180	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Az. SS. FF. Romane . »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette con prelaz. 5% (Ant. Cent. Toscane) »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 5% delle sud. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obb. 3% SS. FF. Rom. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Az ant. SS. FF. Liv. »	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette (ded. il suppl.) » 1 gen. 67	420	49 »	48 »	» »	» »	» »	» »
Obb. 3% delle sud. C D »	500	176 »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette . . . . »	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obb. 5% SS. FF. Mar. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette (ded. il suppl.) »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Az. SS. FF. Merid. . . »	500	» »	» »	» »	» »	230 »	» »
Obb. 3% delle dette . »	500	» »	» »	» »	» »	143 »	»
Obb. d 5% serie c. di 13	505	387 ½	387 ¼	» »	» »	» »	» »
Dette in serie di 1 e 2 »	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette serie non comp. »	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Impr. com. 5% obbl. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto in sottoscriz. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto liberate . . . . . . »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto di Siena . . . . . . »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Motore Barsanti Matteucci . . . . 1ª serie »		» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto detto 2ª serie »		» »	» »	» »	» »	» »	» »
5% Ital. in picc. pezzi »		» »	» »	» »	» »	57 50	» »
3% Idem idem »		» »	» »	» »	» »	38 »	» »

CAMBI	GIORNI	L	D
Livorno	8		
Detto	30		
Detto	60		
Roma	30		
Bologna	30		
Ancona	30		
Napoli	30		
Milano	30		
Genova	30		
Torino	30		
Venezia ef. g.	30		
Trieste	30		
Detto . . .	90		
Vienna	30		
Detto	90		
Augusta	30		
Detto	90		
Francoforte .	30		
Amsterdam .	90		
Amburgo . . .	90		
Londra	30		
Detto	90		
Parigi	30		
Detto	90		
Lione	90		
Detto	90		
Marsiglia . . .	90		
Napoleoni d'oro			
Sconto Banca 6 0/0			

VALORI A PREMIO	FINE CORRENTE Prezzo Lettera	FINE CORRENTE Prezzo Denaro	FINE CORRENTE Premio	FINE PROSSIMO Prezzo Lettera	FINE PROSSIMO Prezzo Denaro	FINE PROSSIMO Premio
5% godimento 1° gennaio	» »	» »	» »	» »	» »	» »
3% » 1° settembre	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni Strade Ferrate Livornesi	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette Meridionali	» »	» »	» »	» »	» »	» »

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0 56 55 contanti.

Prezzi di compensazione: Rend. 5 0/0 56 52½; Banca Toscana 1480; Id. Italiana 1501; Azioni Liv. 48 50; Obblig. id. 175; Azioni Merid. 225; Obblig. id. 141; Obblig. dem. 387 25.

Il Sindaco ANGIOLO MORTERA.

Segue **ELENCO N° 29** delle Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti del Regno a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
131	Crisco Pietro	27 giugno 1801 - Bova (Reggio Calab.)	ex-sergente nella comp. veterani della R. Casa invalidi di Napoli	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	27 ottobre 1865	565 »	1 settembre 1865	
132	Rivoira Giuseppe	1 marzo 1800 - Manta (Saluzzo)	già usciere presso il Corpo del commissariato della marina militare	14 aprile 1864	id.	480 »	1 luglio 1865	
133	Cubeddu Giovanni	16 maggio 1801 - Pattada	già capo scorta nei guardiani dei bagni	id.	id.	744 »	id.	
134	De Bernardinis Amoroso	9 marzo 1804 - Lanciano	già sostituto cancelliere di giudicatura mandamentale	id.	id.	737 »	1 settembre 1865	
135	Cau Avendrace	8 settembre 1804 - Cagliari	ex-contabile di divisione nel personale di custodia dei penitenziari marittimi	id.	id.	840 »	1 luglio 1865	
136	Ferrara Francesco Antonio	26 agosto 1797 - Taurano	già professore di notomia fisiologica	id.	id.	734 »	1 marzo 1865	
137	Bormè Luigi	11 febbraio 1804 - Cagliari	ex-scrivano nella soppressa amm. del Monte di riscatto e del Debito pubblico di Sardegna	id.	id.	450 »	1 gennaio 1865	
138	Scotti Francesco	1 agosto 1797 - Napoli	già uffiziale di 3ª classe nella soppressa direzione gen. dei dazi indiretti	id.	id.	612 »	1 luglio 1865	
139	D'Alessandro o Alessandro Raffaele	18 marzo 1809 - Marigliano	ex-caporale nelle comp. vet. ed inv. di Napoli	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	465 »	1 settembre 1865	
140	Costantini Teodoro	12 novembre 1798 - Piana de'Greci	già giudice circondariale	14 aprile 1864	id.	1403 »	1 giugno 1865	
141	Di Martino Giuseppe	23 gennaio 1811 - Napoli	già aiutante del Gabinetto zoologico di Napoli	id.	21 id.	573 »	1 aprile 1865	
142	D'Auria Angelo Maria	16 luglio 1806 - Ascoli	caporale nei veterani d'Asti	7 febbraio 1865	id.	465 »	11 settembre 1864	
143	Callorio Ottavio	30 novembre 1810 - Canale	capitano di fanteria	id.	id.	2040 »	1 dicembre 1864	
144	Agalbato Paolo	2 ottobre 1808 - Palermo	sergente nei veterani d'Asti	id.	27 id.	435 »	15 ottobre 1864	
145	Alderani Achille Pietro	11 agosto 1831 - Livorno	sottotenente di fanteria	id.	id.	1000 »	20 febbraio 1865	
146	Lamberti Domenico	1 giugno 1806 - Teana	uffiziale di 3ª classe nell'amm. delle poste	14 aprile 1864	id.	975 »	1 gennaio 1865	
147	Perricone Salvatore	3 settembre 1806 - Palermo	sergente nei veterani d'Asti	7 febbraio 1865	id.	565 »	20 febbraio 1865	
148	De Bellis Giuseppe	4 marzo 1826 - Ostuni	già segnalatore telegrafico del soppresso R. Corpo ottico aereo nel Napoletano	14 aprile 1864	id.	1071 »	—	per una sola volta.
149	Cosentino Giosuè	23 maggio 1819 - Vico Equense	marinaro di 1ª classe nel Corpo R. equipaggi	20 giugno 1851	id.	252 50	1 marzo 1865	
150	Caravella Antonio	16 marzo 1800 - Lipari	ex-cannoniere di 1ª classe nella marina napoletana	3 maggio 1816	id.	316 20	1 aprile 1865	
151	Nocera Serafina	21 novembre 1785 - Napoli	ved. di Grimaldi Giosuè marinaro doganale al ritiro	id.	id.	76 50	13 novembre 1864	durante vedovanza.
152	Polidoro Sabina	24 febbraio 1807 - Pietraferrazzana	ved. di Del Toro Andrea già guardia forestale al ritiro	id.	1 novembre 1865	96 90	6 maggio 1865	id.
153	Gavasso Luigia. id. Stefano	11 febbraio 1849 / 4 febbraio 1851 - Capraia	orfani di Luigi Antonio Gavasso, già aiutante di piazza in ritiro e di Devoto Bianca Maria vedova provvista dell'annua pensione di lire 285	20 giugno 1851	30 ottobre 1865	285 »	24 maggio 1865	durante lo stato nubile e la minore età per la femmina, e durante la minore età pel maschio.
154	Cristiano Vittoria	21 dicembre 1810 - Marda	ved. di Sorace Vincenzo brig. dog. onor. morto al ritiro	3 maggio 1816	1 novembre 1865	68 »	7 gennaio 1865	durante vedovanza.
155	Musio Giuseppe	5 maggio 1797	già primo presidente della Corte di app. di Ancona	14 aprile 1864	id.	8000 »	1 ottobre 1864	
156	Buonabitacolo Domenico	18 ottobre 1865 - Campobasso	già capo d'ufficio di 3ª classe nell'amm. provinciale	id.	id.	1030 »	11 agosto 1860	
157	Ingaramo Claudio	3 maggio 1817 - Viry (Savoia)	già delegato di pubblica sicurezza	id.	id.	3500 »	—	per una sola volta.
158	Romani Umiliana vedova Bartolini	22 gennaio 1802 - Arezzo	già guardaroba del R. palazzo di Arezzo	22 novembre 1849	id.	315 84	1 luglio 1865	
159	Cambiano Michele	29 aprile 1806 - Carignano (Torino)	ex-sergente nella Casa R. inv. e comp. vet.	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	415 »	16 settembre 1865	
160	Albenzi Angelo	21 nov. 1800 - Bisaccia (Princ. Ultra)	id. di Napoli	id.	id.	565 »	1 id.	
161	Brancaccio Salvatore	26 dicembre 1816 - Napoli	id.	id.	id.	465 »	id.	
162	Rastelli Caterina vedova Dogi Pietro	10 giugno 1806 - Collecchio (Parma)	madre del già soldato nel 3° regg. Cacciatori delle Alpi Dogi Giovanni	27 giugno 1850	id.	175 »	15 gennaio 1865	durante vedovanza.
163	Carretta Francesco	11 giugno 1804 - Napoli	ex-sergente nella Casa R. inv. e comp. vet. di Napoli	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	485 »	16 giugno 1865	
164	Avonto Francesco	20 luglio 1807 - Villanova (Casale)	ex-guardia nelle guardie Reali del palazzo di S. M.	id.	id.	558 »	13 luglio 1865	
165	Valenti Domenico	10 aprile 1841 - S. Stefano (Bivona)	ex-soldato nel 33° regg fanteria	id.	id.	300 »	20 giugno 1865	
166	De Giacomo Adamo	3 marzo 1792 - S. Maria (Terra di Lav.)	già sergente nella Casa R. inv. e comp. vet.	id.	id.	565 »	1 settembre 1865	
167	Luzzi Vincenzo	12 dic. 1804 - Fisciano (Princ. Cit.)	id.	id.	id.	565 »	id.	
168	Palmieri Lorenzo	14 febbraio 1794 - Napoli	id.	id.	id.	565 »	id.	
169	Ruggiero Raffaele	24 febbraio 1799 - Mercogliano	sergente nella compagnia veterani di Napoli	id.	id.	565 »	id.	
170	Jacovetti Antonio	6 aprile 1800 - Napoli	sergente nella Casa R. invalidi	id.	id.	465 »	id.	
171	Del Gaudio Luigi	10 marzo 1799 - Avellino	sergente nella Casa R. inv. e comp. vet. di Napoli	id.	id.	565 »	id.	
172	De Simone Angelo	3 giugno 1815 - Caiazzo	sergente nelle comp. vet. della R. Casa inv. di Napoli	id.	id.	415 »	id.	
173	De Nardis Michele	24 gennaio 1801 - Chieti	sergente nella compagnia veterani di Napoli	id.	id.	565 »	id.	
174	Capratico Giovanni	10 dicembre 1812 - Napoli	id.	id.	id.	485 »	id.	
175	Pintauro Gioacchino	2 settembre 1813 - id.	furiere id.	id.	id.	435 »	id.	
176	Miccione Vincenzo	21 gennaio 1793 - id.	id.	id.	id.	565 »	id.	
177	Lettieri Salvatore	10 marzo 1805 - id.	id.	id.	id.	475 »	id.	
178	Ferraro Domenico	17 novembre 1803 - Laura	già furiere nella Casa R. inv. e comp. veterani	id.	id.	565 »	id.	
179	Niscillo Pietro Paolo	26 maggio 1807 - Napoli	sergente nella Casa R. invalidi	id.	id.	415 »	id.	
180	Aliberti Antonio	19 ottobre 1819 - Marigliano	già appuntato nella 6ª legione dei Reali carabinieri	id.	id.	395 »	22 giugno 1865	
181	Andreassi Francesco	7 aprile 1793 - Giugliano	già caporale nella Casa R. inv. e comp. veterani	id.	id.	465 »	1 settembre 1865	
182	D'Ambrosio Domenico Angelo Rocco	14 ottobre 1801 - Calvana	id.	id.	id.	465 »	id.	
183	Gargea Francesco	7 febbraio 1814 - Napoli	già furiere id.	id.	id.	565 »	16 id.	
184	Falco Angelo Antonio	4 novembre 1811 - Caserta	caporale nella compagnia veterani di Napoli	id.	id.	381 »	1 id.	
185	Mighetti Bernardo Antonio	27 gennaio 1815 - Alessandria	già aiutante del Genio militare	21 febbraio 1835	id.	1449 »	16 maggio 1865	
186	Pastorelli Gaetano	22 novembre 1816 - Napoli	già guardiano di 2ª classe nei bagni marittimi	14 aprile 1864	id.	700 »	—	per una sola volta.
187	Monguidi Camillo	2 dicembre 1786 - Parma	già geometra del catasto in Parma	id.	id.	576 »	1 settembre 1865	
188	Farina Solinas Gavino	25 maggio 1812 - Sassari	già sottosegr. nell'amm. prov. a Cagliari	14 aprile 1864	id.	975 »	1 agosto 1865	
189	Castelli Giuseppe	6 giugno 1802 - Milano	già sottosegretario del tribunale di Cremona	id.	id.	1600 »	1 settembre 1865	
190	Besozzi nobile dott. Luigi	13 febbraio 1807 - id.	già direttore delle tasse e demanio a Cremona	id.	id.	3329 »	id.	
191	Santini Teresa	24 maggio 1795 - Umbertide	ved. di Cencini Antonio sottosegr. funzionante nella giudicatura di Orvieto, morto in attività di servizio	id.	id.	165 »	7 ottobre 1864	durante vedovanza.
192	Cairo Giacomo	21 dicembre 1804 - Rosati (Pavia)	già computista di 1ª classe nell'amministrazione compartimentale di Milano	id.	id.	1305 »	1 settembre 1865	
193	Dordoni Bonfiglio. Id. Teresa	19 gennaio 1848 - Lodi / 16 settembre 1853 - id.	orfani di Dordoni Giuseppe già commesso doganale	id.	id.	483 »	11 febbraio 1865	nel tempo di minorità, ed inoltre lo stato nubile della figlia.
194	Quadrio Camillo	30 gennaio 1808 - Sondrio	già ingegnere capo di 2ª classe della prov. di Sondrio	14 ap. 1864 n° 1731	id.	2916 »	1 luglio 1865	
195	Gafforelli dott. Pietro	19 nov. 1794 - Caleppio (Sarnico)	già commissario distrettuale di 3ª classe in Lombardia	id.	id.	1669 »	1 dicembre 1864	
196	Alessandri Rosa Maria	21 giugno 1813 - Torrile	vedova di Baroni Vincenzo ex-ragioniere di tesoreria	id.	id.	506 »	22 agosto 1865	durante vedovanza.
197	Sciacca Vincenzo	8 febbraio 1816 - Acireale	caporale nella compagnia veterani	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	360 »	1 settembre 1865	
198	Santilli Giuseppe	7 marzo 1812 - Cerisano	soldato nella Casa R. inv. e comp. vet. di Napoli	id.	id.	312 »	id.	
199	Rolando Giuseppe	16 aprile 1829 - Cuorgnè	caporale nel 12° regg fanteria	7 febbraio 1865	id.	360 »	20 febbraio 1865	
200	Bennati Giuseppe	16 settembre 1803 - Mantova	già sostituto segretario al trib. circond. di Brescia	14 aprile 1864	id.	1037 »	1 giugno 1864	

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

AVVISO D'ASTA

In seguito alla diminuzione del ventesimo fatta in tempo utile sull'annuo prezzo di lire 83,136·92, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi li 11 corrente febbraio pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione per un triennio del tratto della strada nazionale, n° 24, da Livorno al confine mantovano compreso fra Modena ed il confine stesso, in provincia di Modena, della lunghezza complessiva di metri 39,040, escluse le traverse di Modena a Mirandola;

si procederà alle ore 12 meridiane di giovedì 7 marzo p. v., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici, dinanzi il direttore generale delle acque e strade, e presso la Regia Prefettura di Modena, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa al miglior oblatore in diminuzione dell'annua somma di lire 78,980 07, a cui il suddetto prezzo annuale trovasi ridotto dietro la fatta offerta del ventesimo.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suddesignati uffici, a scelta, le loro offerte, estese su carta bollata debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 9 novembre 1865, visibile assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Firenze e Modena.

La manutenzione durerà dal 1° aprile 1867 fino al 31 dicembre 1870.

I pagamenti saranno fatti a rate semestrali posticipate, a norma dell'articolo 48 del suddetto capitolato.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato d'idoneità all'esecuzione di lavori nel genere di quelli formanti l'oggetto del presente appalto, rilasciato in data non anteriore di un anno da un ispettore od ingegnere capo del Genio civile in servizio, debitamente vidimato e legalizzato;

2° Fare il deposito interinale di lire 9,000 in numerario o biglietti della Banca Nazionale.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel termine di giorni dieci depositare in una delle Casse governative a ciò autorizzate, una somma corrispondente ad una mezza annata del canone d'appalto, in numerario, o biglietti della Banca Nazionale, cartelle al portatore del Debito pubblico al valor nominale; sarà anche accettata una ipoteca sopra stabili di un valore almeno doppio della somma preaccennata, netti di altre ipoteche o pesi, e stipulare il relativo contratto presso l'ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera.

Non stipulando fra il termine sopra fissato l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale, ed inoltre nel risarcimento d'ogni danno, interesse e spesa.

Firenze, il 24 febbraio 1867.

Per detta Direzione Generale

564 — **A. Verardi**, *capo-sezione.*

(3ª *Pubblicazione*)

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

presso la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia.

Coerentemente al disposto degli articoli 178 e 179 del regolamento per le Casse dei depositi e dei prestiti, approvato con R. decreto 25 agosto 1863, numero 1444, si notifica per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato denunziato, nelle debite forme, lo smarrimento della polizza sottodesignata spedita dall'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti di Torino ne sarà rilasciato il duplicato appena trascorsi sei mesi dalla data in cui avrà luogo la prima pubblicazione del presente, che sarà ripetuta per tre volte ad intervallo di un mese, e resterà di pieno diritto annullata la polizza precedente.

Polizza n° 910, rappresentante un deposito di L. 7,500 di rendita fatto dalla Società anonima della ferrovia da Cavallermaggiore ad Alessandria per mezzo del cavaliere **Camillo Incisa**, presidente del Consiglio d'amministrazione, per cauzione verso il Ministero dei lavori pubblici in ordine alla concessione di un tronco ferroviario che, staccandosi dalla linea Cavallermaggiore-Alessandria per Asti e Casale, giunga a Mortara.

Torino, li 20 dicembre 1866.

Il direttore capo di divisione **Ceresole.**

V° *Per l'amministratore centrale* **M. d'Arienzo.** 3522

BANCA NAZIONALE TOSCANA

La Banca suddetta aprirà i pagamenti del dividendo ai suoi azionisti sul bilancio del 1866 a ragione di lire 113 per azione, incominciando il 5 marzo prossimo.

Detti pagamenti in Firenze verranno eseguiti nei giorni di martedì, giovedì e sabato, dalle ore 10 alle 2, e in Livorno e succursali tutti i giorni feriali, nelle ore in cui sta aperta la Cassa.

Li 26 febbraio 1867. 566

STRADE FERRATE ROMANE

(Sezione Nord)

Si prevengono i signori possessori di cartelle di obbligazioni degl'imprestiti 1° marzo 1856, 1° marzo 1858 e 1° marzo 1860, dette comunemente *Cartelline gialle*, che il pagamento de'cuponi scadenti a tutto il 28 febbraio corrente, e delle cartelle estratte li 25 gennaio prossimo passato, comincierà in Firenze il 1° del prossimo mese di marzo alla Cassa della Società nell'uffizio di Direzione posto sulla Piazza Vecchia di Santa Maria Novella, n° 7, e fino ad ulteriore avviso avrà luogo dalle ore 10 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane in tutti i giorni non interamente festivi, *escluso* il *lunedì* e il *venerdì* di ogni settimana, ed il dì **10** e **25** di ciascun mese, osservate in tutto le discipline in vigore.

Il pagamento dei cuponi e delle cartelle estratte degl'imprestiti 1° marzo 1856, e 1° marzo 1858 verrà effettuato per metà in carta e per metà in moneta metallica.

La ritenzione dell'8 p. 100 per tassa su'redditi della ricchezza mobile ascendendo a centesimi 50 sulle L. 6. 30, valore di ogni cupone delle suddette cartelle, il pagamento si farà in ragione di sole L. 5 80 per ciascuno de'cuponi suddetti.

Firenze, 26 febbraio 1867.

Il Direttore degli Affari Sociali **G. Morandini.**

567

SITUAZIONE DEL BANCO DI NAPOLI

al 31 Gennaio 1867

ATTIVO.

Voce	L.
Effetti commerciali in portafoglio . . L.	24,485,962 77
Anticipazioni su pegni dei Monti di pietà in Napoli e di Bari . . . . »	9,771,070 59
Id. su Certificati di rendita italiana . . »	12,773,545 75
Id. di semestri di rendita . . . . »	1,770 »
Id. su pegni di mercanzie . . . . . . »	754,328 »
Credito sul Tesoro dello Stato per numerario immesso nella Zecca dal 1818 al 1862 . . . . »	1,640,778 84
Per semestri di rendita decorsi dal 1° luglio 1864 da esigersi secondo il decreto del dì 20 dicembre 1866, n° 3422 . . . »	250,000 »
Altro credito sullo stralcio della Cassa di risparmio . . . . »	320,289 39
Crediti sopra diversi . . . . »	755,832 18
Quota del prestito nazionale assunta dal Banco in L. 1,564,820 di annua rendita »	31,296,400 »
Fondi pubblici per l'annua rendita di lire 492,870 . . . . »	9,857,400 »
Certificati della Tesoreria generale dell'annua rendita compless. di L. 2,316 25 pel capitale di . . . . »	73,864 61
Fondi pubblici ed obbligazioni municipali di Napoli provenienti dalla Cassa di risparmio della rendita complessiva di annue lire 47,448 75 . . . . »	644,263 81
Immobili. . . . . »	4,194,523 37
Biglietti della Banca Nazionale dati sul numerario immobilizzato a' sensi dell'articolo 6 del regio decreto del 1° maggio 1866 . . . . »	3,660,000 »
Numerario immobilizzato . . . . »	20,000,000 »
Numerario e biglietti della Banca Nazionale nelle casse di Napoli e Bari . . . . . . »	13,177,965 42
Polizze e fedi di credito versate al Banco e non ammortizzate per rimettersi in circolazione . . . . »	26,520 »
Totale L.	133,684,514 73

PASSIVO.

Voce	L.
Fedi di credito e polizze in circolazione L.	105,836,342 18
Libretti emessi dalla Cassa di risparmio »	1,668,118 96
Biglietti somministrati dalla Banca Nazionale a' sensi dell'articolo 6 del regio decreto del 1° maggio 1866 . . . . »	3,660,000 »
Capitale. Patrimonio del Banco . . . . »	22,520,053 59
Totale L.	133,684,514 73

Il Ragioniere Generale ANTONIO DE LUCA.

Per copia conforme *Il Segretario Generale* **G. B. Minervini.**

Visto *Pel sindacato governativo* **Carlo de Cesare.**

(3ª *pubblicazione*)

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

Presso la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia.

Coerentemente al disposto degli articoli 178 e 179 del regolamento per le Casse dei depositi e dei prestiti, approvato con R. decreto 25 agosto 1863, numero 1444, si notifica per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato denunziato, nelle debite forme, lo smarrimento della polizza sottodesignata, spedita dall'amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti di Firenze, ne sarà rilasciato il duplicato appena trascorsi sei mesi dalla data in cui avrà luogo la prima pubblicazione del presente, che sarà ripetuta tre volte ad intervallo di un mese, e resterà di pien diritto annullata la polizza precedente.

Polizza n° 726, pel deposito di L. 300 di rendita fatto da Cantoni Costanzo fu Benedetto, domiciliato a Gallarate, e rappresentato dal signor Cattaneo e Compagnia, per la cauzione che è tenuto a prestare in garanzia del contratto stipulato il 18 maggio 1866 per la provvista di 50 mila metri di tela vergata

Torino, li 26 dicembre 1866.

Il direttore capo di divisione **Ceresole.**

V° *L'amministratore centrale* **F. Mancardi.** 3544

565 **DIFFIDAMENTO.**

Il sig. Girolamo Parisi, possidente domiciliato a Poppiano, deduce a pubblica notizia di avere inibito a Michele Gozzi e sua famiglia, coloni al podere denominato Fabiole, posto nel popolo di San Biagio a Poppiano, comune di Montespertoli, ogni contrattazione di bestiame riguardante la colonia suddetta.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE E DEL DEMANIO.

AVVISO.

Si notifica che a seguito degli incanti avvenuti il 25 febbraio corrente, i quattro lotti di stampati, di cui nell'avviso d'asta del 16 stesso mese, furono aggiudicati ai prezzi infraindicati, cioè:

Il lotto 1° — Matricole dei ruoli — Fogli n° 630,000, al prezzo di L. 50 (lire cinquanta) per ogni migliaio di fogli;

Il lotto 2° — Tabelle e registri — Fogli n° 70,000, al prezzo di L. 18 30 (lire diciotto e centesimi trenta) per ogni migliaio di fogli;

Il lotto 3° — Ruoli dell'imposta — Fogli n° 630,000, al prezzo di L. 36 50 (lire trentasei e centesimi cinquanta) per ogni migliaio di fogli;

Il lotto 4° — Notificazioni — Fogli n° 120,000, al prezzo di L. 17 30 (lire diciassette e centesimi trenta) per ogni migliaio di fogli.

Il termine utile per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo, a cui fu deliberato ciascuno dei predetti lotti, è fissato a giorni cinque; cosicchè i fatali scadranno ad un'ora pomeridiana del 2 marzo prossimo venturo.

Le offerte di ribasso dovranno essere presentate alla 1ª divisione della Direzione generale delle tasse e del demanio (Via Arazzieri, n° 2).

A guarentigia delle offerte dovranno gli aspiranti depositare per ciascun lotto la somma di lire diecimila in numerario o in biglietti di Banca, ovvero in cartelle al portatore del Debito pubblico italiano, per l'annua rendita di L. 500.

Firenze, addì 25 febbraio 1867.

Il direttore capo della 1ª divisione **P. Baravelli.**

569

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Prezzo d'associazione *compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento*:

		Anno	Trimestre	Semestre
Per Firenze	L.	42	22	12
Per le provincie del Regno . . .	»	46	24	13
Svizzera	»	58	31	17
Roma (franco ai confini)	»	52	27	15
Francia.	»	82	48	27
Inghilterra, Belgio, Austria e Germ.	»	112	60	35
Inghilterra, Belgio, Austria e Germania: per il solo giornale . . .	»	82	44	24

Per le inserzioni giudiziarie cent. 25 per linea o spazio di linea
Per tutte le altre . . . . . . » 30 idem

Un numero separato cent. 20 - Arretrato cent. 40

Le associazioni si ricevono alla Tipografia

EREDI BOTTA

Torino: *via D'Angennes* (§) Firenze: *via Castellaccio*

Palermo	da Pedrone-Lauriel.
Cremona	da Feraboli Giuseppe.
Biella	da Flecchia Giacomo.
Bra	da Giordana.
Cuneo	da Merlo Carlo.
Casale.	da Rolando fratelli.
Novara	da Rusconi Pasquale.
Vercelli.	da Vallieri Giuseppe.
Sassari	da Bellieni.
Reggio Emilia	da Barbieri Giuseppe.
Bergamo	da Bolis fratelli.
Asti.	da Borgo e Raspi.
Cagliari.	da Cugia.
Ivrea	da Fausto Luigi Carbis.
Venezia.	da Giusto Ebhart.
Padova	dalla libreria Sacchetto. dai fratelli Salmin.
Verona	dalla libreria *Alla Minerva*.
Treviso	dalla libreria Zoppelli.
Vicenza.	da Pizzamiglio Giovanni.
Udine.	da Gambierasi.
Parma	da P. Grazioli e da G. Adorni.
Brescia	da Boglioni Carlo Giuseppe.
Napoli	da De Angelis libraio.
Milano	dalla libr. Brigola e dall'agenzia Sandri.
Genova	dalle librerie frat. Bœuf e Grondona.
Livorno.	da Meucci Giuseppe e Meucci Francesco.
Pisa.	da Federighi Giuseppe.
Siena	da Porri, da Gati e da Mazzi.
Lucca.	da Grassi Eredi e da Grassi Giocondo.
Pistoia	da Jacomelli Amadio.
Pescia.	da Papini Francesco.
Prato	da Ballerini Sabatino.
Cortona.	da Mariottini Angelo.
Bologna	da Marsigli e Rocchi

FIRENZE — Tipografia Eredi Botta, via Castellaccio.